

INCHIOSTRO

Tre appuntamenti sulla finzione.

COMUNICATO STAMPA GENERALE

Inchiostro è il titolo di un ciclo di appuntamenti che segna il primo passo di Trentaduecento, associazione a indirizzo culturale.

L'idea nasce nell'estate del 2009: quattro persone, che hanno professionalità e competenze diverse, decidono di mettere al servizio della città la loro esperienza per creare iniziative in grado di muovere il pensiero, le emozioni, la curiosità.

Nasce così Inchiostro: tre libri. Un tema: dove comincia la verità nella società dell'immagine?

Tre scrittori. Una domanda: cosa significa, oggi, fingere?

Pensato con la struttura del contraddittorio, Inchiostro invita gli scrittori a parlare, a confrontarsi, a stimolare il pubblico perché prenda, a sua volta, parola.

I protagonisti non sono scelti a caso, ma hanno tutti un rapporto con la realtà bellunese.

Giulio Mozzi tiene da anni un laboratorio di scrittura creativa organizzato dal Centro Territoriale Permanente per la formazione e l'educazione in età adulta alla scuola media "Nievo".

Federica Sgaggio, giornalista, ha trascorso un periodo professionale nella redazione de "Il Gazzettino" a Belluno.

Tiziano Scarpa ha realizzato, insieme all'attrice Francesca Bogo, la lettura teatralizzata del suo libro "Groppi d'amore nella scuraglia".

Tutti gli appuntamenti avranno ingresso libero e si terranno nella Aula Magna dell'Istituto "Catullo", in via Garibaldi.

La prima serata sarà lunedì 23 novembre, alle 18.30: protagonista il libro di Giulio Mozzi "Corpo morto e corpo vivo – Eluana Englaro e Silvio Berlusconi". Contraddittorio a cura di Francesco Bortolini.

Il secondo appuntamento sarà lunedì 18 gennaio, con "Due colonne taglio basso" di Federica Sgaggio.

Il terzo appuntamento sarà lunedì 22 febbraio, con "Stabat Mater" di Tiziano Scarpa.

Inchiostro è realizzato grazie alla collaborazione e al sostegno di Istituto "Catullo", Tecnografica, Ristorante Terracotta, Calcestruzzi Dolomiti, Iron srl, Client Server, Opel Rovala.

info per ufficio stampa:

Michela Fregona, 340.3405703

michela.fregona@gmail.com

INCHIOSTRO

Tre appuntamenti sulla finzione.

COMUNICATO STAMPA – PRIMO APPUNTAMENTO

Giulio Mozzi sul caso Englaro. 23 novembre.

E' uscito nelle librerie il 4 novembre, ma sta già facendo parlare di sé. L'ultimo libro dello scrittore Giulio Mozzi verrà presentato a Belluno lunedì 23 novembre, alle 18.30, nell'Aula Magna dell'Istituto "Catullo", in via Garibaldi: primo di tre appuntamenti dedicati al rapporto tra apparenza e verità intitolati "Inchiostro" e organizzati da Trentaduecento, associazione a indirizzo culturale.

"Corpo morto e corpo vivo – Eluana Englaro e Silvio Berlusconi" (questo il titolo del volume, edito da Transeuropa), scritto in pochi giorni in reazione a eventi di scottante attualità, mostra, con inusitata lucidità, come il nostro destino sia legato al destino di due corpi: il corpo della povera ragazza Eluana Englaro, uccisa per amore, e il corpo, candidato all'eternità, di Silvio Berlusconi.

Se il nostro paese ha bisogno di una rinascita – sembra sostenere Giulio Mozzi – l'unica strada per conquistare questa rinascita è avere il coraggio di guardare fissi questi due corpi, e capire che cosa ci dicono.

Chi si ricorda, oggi, di Eluana Englaro, oltre al suo nome e alle sue fotografie di quasi vent'anni prima dell'incidente che la costrinse in stato vegetativo?

In queste pagine vertiginose, Giulio Mozzi, col pretesto narrativo di proporre alla Chiesa la beatificazione di Eluana Englaro, mostra l'errore nel quale è caduta la Chiesa stessa, prestatasi volentieri a essere "utilizzata" da chi ha il potere come si "utilizza" una prostituta.

Accanto a Giulio Mozzi, un controcanto d'autore: sarà infatti il regista Francesco Bortolini, da sempre voce lucida e acuta, a guidare la serata.

Biografie

Giulio Mozzi, nato nel 1960, abita a Padova.

E' autore di vari libri, tra cui "Questo è il giardino" Theoria 1993, Mondadori 1998, Sironi 2005; "La felicità terrena" Einaudi 1996; "Il male naturale" Mondadori 1998; "Fantasmi e fughe, storie di viaggi" Einaudi 1999; "Fiction" Einaudi 2001.

Il suo ultimo lavoro, edito da Mondadori, si intitola "Sono l'ultimo a scendere" (2009).

Giulio Mozzi, dal 2000, cura in rete il bollettino di letture e scritture [Vibrisse](http://www.vibrisse.wordpress.com) www.vibrisse.wordpress.com). A Belluno tiene regolarmente, da otto anni, un seminario di scrittura creativa al Centro Territoriale Permanente della media "Nievo".

Francesco Bortolini si è laureato in filosofia a Roma. Ha insegnato lettere alla fine degli anni Sessanta, poi ha lasciato la scuola per dedicarsi alla televisione e alla radio come regista e autore.

Ha firmato numerosi programmi televisivi: insieme a Claudio Masenza, è stato autore di "Cinema", un contenitore di interviste che ha fatto il giro del mondo, portando nella televisione italiana la voce

di moltissimi personaggi e anticipando, per molti versi, il gusto e la scoperta del cinema d'autore spagnolo.

Accanto a video-documenti di attualità, numerose sono le sue regie monografiche: del 1976 "Il sogno di una cosa", su Pier Paolo Pasolini, girato nei luoghi dell'infanzia dello scrittore; del 1977 "Alberto Moravia : l'attenzione critica"; del 1985 il lungometraggio "Hitchcock: il genio del brivido"; del 2001 "Dal furente Nordest", dedicato al poeta Andrea Zanzotto.

A Belluno Francesco Bortolini ha dedicato, da ultimo, il documentario su Andrea Brustolon in occasione della mostra che si è tenuta lo scorso anno.

L'incontro inizierà alle 18.30.

L'ingresso è libero.

info per ufficio stampa:

Michela Fregona, 340.3405703

michela.fregona@gmail.com